



# USIP News

Notiziario di informazione sindacale

Direttore Responsabile: Vittorio COSTANTINI

Anno 3° Numero 028 del 26 luglio 2021 30 Settimana

## Sommario:

- L'Editoriale della Segreteria Nazionale pag.1
- Rinnovo Contratto 2019/2021 pag.2
- Dal Territorio:USIP Napoli- Lettera Aperta ai Colleghi pag.3
- Dal Territorio: USIP Emilia Romagna alla Festa UIL pag. 5
- L'evasione fiscale il male assoluto pag.6
- La Sicurezza sul Lavoro è una priorità della UIL pag.9

## **212° Corso Allievi Agenti della Polizia di Stato**

### **“Ogni difficoltà è vinta dal duro lavoro”**

L'Editoriale di questa settimana non poteva che dedicarsi ai Colleghi che hanno appena concluso la fase formative del 212° Corso Allievi Agenti della Polizia di Stato.

Chi non conosce il Vostro percorso travagliato farà fatica a cogliere il senso della frase che avete voluto usare sul crest commemorativo, “Labor Omnia Vincit Improbis”, che servirà a ricordare a voi stessi, ma anche a noi, che se oggi siete sui vari piazzali delle Scuole di Polizia italiane pronti ad urlare al mondo il fatidico “LO GIURO”, lo dovete innanzitutto alla caparbia ed alla determinazione che vi ha portato a credere di potercela fare a riprendervi quel sogno che vi era stato strappato dalle mani.

Mi piace, però, leggere la locuzione latina di Virgilio anche in chiave diversa, come una sorta di avvertimento nei confronti dei vari usurpatori che in questi mesi hanno provato in ogni modo a prendersi il merito della riuscita dell'impresa!

Ne avete incontrati molti, è vero, ma per fortuna avete dimostrato di valere più di loro. Auguri a Tutti Voi



## Rinnovo Contratto 2019/2021

Il 20.07.21 si è tenuta la riunione di riapertura del tavolo negoziale del Comparto Sicurezza e Difesa, relativo al triennio contrattuale 2019-2021 che riguarda circa 450.000 donne e uomini in uniforme che garantiscono la sicurezza interna ed esterna del Paese, alla quale hanno preso parte i Ministri e Sottosegretari delle Amministrazioni interessate unitamente a tutti i Capi dipartimenti. Nella premessa il Ministro della P.A., sottolineando che il personale di questi Comparti sono "la faccia dello Stato" che ha garantito oltre che il funzionamento del Paese anche la stessa democrazia nel periodo della pandemia, ha manifestato la volontà dell'esecutivo di giungere entro settembre prossimo alla chiusura dell'accordo in modo da poter distribuire le risorse disponibili, comprese quelle che sono state previste nel c.d. decreto sostegni bis. Volontà rimarcata anche dal Ministro dell'Interno che ha aggiunto la consapevole necessità, a tutela della specificità, di dover operare insieme per definire e attuare un "pacchetto specificità" nel quale far ricomprendere tutte le legittime e giuste rivendicazioni di tutela del personale rappresentate dalle OO.SS. e dalle Rappresentanze militari. Lo svolgimento della riunione "da remoto" e il breve tempo concesso non hanno permesso alle OO.SS. e ai CoCeR di esprimere compiutamente la propria idea e approfondire alcuni temi che appaiono invece fondamentali per dare contenuto al concetto di specificità, quali la previdenza dedicata, la tutela legale e sanitaria, con il riconoscimento delle malattie professionali, che richiedono stanziamenti ulteriori rispetto a quelli disponibili, da reperire eventualmente nell'ambito della prossima legge di stabilità. Nel rispetto dei cittadini e delle Istituzioni, oltre che del personale rappresentato, hanno comunque manifestato la disponibilità e volontà di proseguire le trattative, ma con modalità che consentano di avere il tempo necessario per esplicitare tutte le problematiche che affliggono il personale in uniforme, evidenziando che l'attenzione dovrà concentrarsi non tanto sui tempi entro i quali si raggiungerà l'intesa quanto, invece, sui contenuti della stessa. Questo accordo, infatti, dopo ben oltre dieci anni di stagnazione sulla parte normativa, rappresenta il vero banco di prova per il governo. Ed è proprio sui temi normativi, quali l'adeguamento del costo del lavoro straordinario – oggi pagato meno del lavoro ordinario - la tutela legale, quella sanitaria, con relativa definizione delle malattie professionali, e in particolare quella previdenziale, con il mancato avvio di quella integrativa, che verrà misurata la reale volontà del governo di rispondere alle legittime aspettative del personale in uniforme. E proprio su questi temi che le scriventi OO.SS. e Rappresentanze militari hanno chiesto di iniziare il confronto sul tavolo tecnico. Giacché l'aumento economico che ne deriverà di 130 euro lordi medi, sarà fortemente condizionato dalle risposte che l'esecutivo garantirà nel corso del confronto durante il quale ribadiremo che, pur essendo abituati a servire il Paese con totale spirito di abnegazione, non basteremo mai la nostra dignità professionale e personale.

***Clicca sul link per ulteriori info***

[Sindacato di Polizia - USIP News rinnovo CCNL 2019/2021](#)



## **USIP Napoli Lettera Aperta ai Colleghi**

*Cari amici e colleghi,*

mi sento in dovere di scrivervi questa missiva affinché sia chiaro il progetto da attuare ed il modello sindacale che per quasi un trentennio, ho prima imparato e dopo applicato. Sarà difficile essere sintetici, ma vi chiedo di leggere attentamente ciò che di seguito tenterò di argomentare, provando ad arrivare direttamente al vostro cuore. Il sindacato, almeno per quello che ho appreso e sperimentato in questi decenni, serve a mediare, concertare e risolvere i problemi dei lavoratori e spesso anche quelli dell'Amministrazione. Orbene, per concertare, mediare e risolvere, ci vuole la volontà di almeno due soggetti e se questo non avviene, uno dei due non sta svolgendo il proprio dovere. Noi dell'**USIP Napoli** siamo pronti, da oggi, a fare la nostra parte poiché sembrerebbe che qualcosa stia cambiando con l'avvento del nuovo Vicario. In premessa, atteso l'inizio del G20, fin da ora vi invito a segnalare tutte le anomalie, disfunzioni e criticità che noterete in servizio durante questa manifestazione, telefonando ai numeri dedicati **+39 3739035292** o **+39 3313764180**.

Forza non abbiate paura, io sarò personalmente in strada al vostro fianco per tutta la durata dell'evento mondiale in atto. Ciò posto, molte sono state le denunce e gli avvertimenti di pericolo, da parte dell'U.S.I.P. Napoli, che voi lavoratori e lavoratrici stavate e state affrontando, ma su alcune questioni cruciali non c'è stato modo di farsi ascoltare da chi non ne ha avuto voglia. Ci hanno costretto a fare quel sindacato di dura opposizione come ce lo hanno insegnato. Nessun problema, sappiamo fare bene anche questo e non ci dicano che segnali di apertura non ne abbiamo dati. La mia storia parla chiaro, esattamente come tutto ciò che ho volutamente scritto negli ultimi comunicati sindacali e nei comunicati stampa, affinché tale rimanesse, e se qualcuno pensa di utilizzare la clava della disciplina, di intimorire il Sindacato, di comprimere le prerogative sindacali, di utilizzare i controlli tributari ed al codice della strada, creando ulteriori preoccupazioni a voi servitori dello Stato e difensori dei cittadini, ritengo sia sulla strada sbagliata e non abbia intenzione di dialogare, concertare e risolvere.

Al **Commissariato di Capri** è stato tolto l'orario in deroga.

All'**U.P.G e S.P.** sono state abolite le Como Torino.

Resistenza per la concessioni di premi e ricompense, senza riconoscere il giusto sacrificio ed il lo-devole spirito di servizio. Politiche sui parcheggi presso gli Uffici di Polizia non condivisibili e condannabili, atteso che ci sono veramente altri seri e preoccupanti disagi.

Sanzioni disciplinari erogate per pseudo dichiarazioni mendaci che diversificano dal richiamo orale, richiamo scritto, pecuniaria 1/30, pecuniaria 5/30, tuttavia la contestazione è la stessa. Riconosciamo la discrezionalità del Questore, ma due pesi e due misure non sono concessi. Sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro. Dirigenti che "sbraitano", aggrediscono verbalmente, causano stress e forti pressioni ai dipendenti, come se fossero in una azienda privata senza comprendere che svolgono solamente la funzione di manager pubblico, cui sono comandati e destinati e per la quale rappresentano la Polizia di Stato. Trasferimenti punitivi mascherati da esigenze di servizio generiche, vedi da Sq. Mobile ai commissariati, da UPG ai commissariati, dalla 5° Sezione Collaboratori di Giustizia Ufficio di Gabinetto alla 3° Sez. NOP, dalla Digos alla Sezioni di PG presso la Procura.

## **USIP Napoli Lettera Aperta ai Colleghi**

Per quest'ultimo aspetto ci piacerebbe sapere chi e come segnala i nominativi al Procuratore senza "opacità", che sinora non hanno permesso di conoscere tali "meccanismi".

L'**U.S.I.P.** afferma che abbiamo un problema. Un serio problema ed ho bisogno di voi per dare forza e sostegno ai vostri diritti. Chiedo agli ormai tanti iscritti e non, di far pervenire a questa Segreteria Provinciale, anche in maniera anonima, FOTO, VIDEO e SEGNALAZIONI di qualsiasi problema presso i vostri uffici, IMMIGRAZIONE – PASSAPORTI e ARMI – PREFETTURA – GIPS – UFFICIO DENUNCE – SQ MOBILE – DIGOS- AUTOCENTRO UPG e SP, UFFICIO DI GABINETTO, COMM. DISTACCATI – SEZIONALI, SPECIALITÀ, QUESTURA, ecc, ecc.

Notiziatemi se rispettano le norme anti covid, se sono presenti gel disinfettanti ed i DPI, se vengono sanificati i locali dove prestate servizio così come le autovetture utilizzate in volante o per qualsiasi altro servizio istituzionale. Inoltre, premettendo che la TUTELA (Scorta personale) è concessa solo se il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica la predispone, tralasciando alcune cariche istituzionali quali, ad esempio, il Signor Prefetto, il Signor Questore di Napoli ed in sua assenza il Vicario e per coloro che eventualmente titolari di indagini particolarmente delicate e pericolose, previa autorizzazione dal Comitato stesso, a nessuno spetta l'auto, se non per ragioni di servizio. Pertanto, semplificando ancora meglio, i dirigenti devono venire con i propri mezzi oppure con il trasporto pubblico a lavorare.

Perciò vi chiedo di fornirmi prove certe, ma credo che sicuramente non ce ne saranno, dell'utilizzo di auto e moto di servizio da parte di dirigenti e direttivi, che eventualmente utilizzassero tali mezzi per essere accompagnati da casa al lavoro e viceversa. Anche per chi si facesse accompagnare nel porto o intercettare a metà strada con la scusa del giro-posta in Questura.

Anche qui non ci saranno ovviamente riscontri. Nell'eventualità, però, perverranno segnalazioni, prove video e fotografiche, daremo mandato al nostro legale per verificare eventuali reati e per la successiva trasmissione presso la Procura della Repubblica ed alla carta stampata. Non ricordo chi disse: chi è senza peccato scagli la prima pietra.....

Chiunque fosse, 2000 anni fa aveva ragione. In ultimo, come richiesto da moltissimi di voi, farò un accesso atti su quanti dirigenti e funzionari hanno richiesto il pass parcheggio e quanti di loro hanno fornito, Bollo, Assicurazione e Revisione. Il rispetto chiama rispetto e chi non rispetta perde il diritto ad essere rispettato.

Concetto chiaro e semplice. In questo periodo, questa O.S., sta mettendo in campo tutta la sua esperienza e il suo impegno per essere al vostro fianco ed alle vostre difficoltà, anche con manifestazioni di pubblica protesta, ritenendo che in questo momento straordinario, ci sono necessità prioritarie ed indifferibili. Vi daremo sostegno, tutela e consulenza.

Aspetto le eventuali vostre segnalazioni e state sicuri, che anche se non iscritti, non sarete abbandonati.

Un fraterno abbraccio a tutti

***IL SEGRETARIO GENERALE USIP NAPOLI***

***Roberto MASSIMO***

## USIP Emilia Romagna alla Festa UIL di Cesenatico

**#Usip** presente con propria delegazione alla Festa Uil Emilia Romagna con il Segretario Regionale Laura MAMI, il Segretario Provinciale di Rimini Laura CASONATO ed il Segretario Provinciale di Forlì Cesena Fabio BOATTINI. Una festa ricca di contenuti insieme a Pierpaolo Bombardieri, Sandro Colombi e Giuliano Zignani



## **L'evasione fiscale il male assoluto. Le proposte della UIL per combatterla**

**Di Giuseppe COSTANTINI Segretario Nazionale**

Il tema delle tasse, e di come necessita assicurare i servizi pubblici ai cittadini, è presente sin dall'antichità, invero nel corso della storia abbiamo assistito a svariate tipologie di tassazioni, che avevano come obiettivo principe la garanzia dei servizi pubblici.

L'equazione "pagare le tasse = garanzia dei servizi pubblici", è un tema sempre esistito, ecco perché risulta insolito che la politica, ancora oggi, non ha il coraggio di affrontare il tema delle tasse in modo netto, risulta veramente insolito che tale tema spesso venga affrontato con molta ambiguità, da parte di chi ha il compito di guidare il nostro Paese.

Se la politica, però, non sempre ha affrontato il tema delle tasse, e dell'evasione fiscale, in modo chiaro, stessa cosa non si può dire del Sindacato, e nella fattispecie della Confederazione UIL che giorno 20 luglio u.s. ha organizzato un importante webinar dal titolo: *"L'evasione fiscale il male assoluto. Le proposte della UIL per combatterla"*.

Un incontro importante in cui si è parlato in modo ampio ed esaustivo del gravoso tema dell'evasione fiscale, un incontro in cui, oltre ai diversi interventi di personalità del mondo dell'economia e della politica, la UIL, senza tanti giri di parole, attraverso la relazione introduttiva del Segretario Confederale Domenico Proietti, l'intervento del Segretario Generale UILPA Sandro Colombi, e le conclusioni del Segretario Generale PierPaolo Bombardieri, ha evidenziato come la politica, Governo dopo Governo, ha sempre parlato molto del tema dell'evasione fiscale, ma al contempo ha sempre fatto poco per abbattere gli ostacoli che ostruiscono la strada in direzione di una vera equità fiscale, tante parole, ma pochi reali e concreti interventi in grado di far assurgere il tema dell'evasione fiscale a priorità del Paese.

L'azione della UIL è stata da sempre incentrata sul problema delle disuguaglianze sociali, e in questi ultimi 40 anni lo è stata a partire proprio dal tema della riforma fiscale, che deve però partire necessariamente dal nodo dell'evasione fiscale, perché solo risolvendo il problema di chi non paga le tasse si potrà avere un sistema fiscale equo, giusto e trasparente, solo facendo una battaglia di civiltà, e di legalità, a favore della sacrosanta affermazione del principio che chi non paga le tasse ruba, solo attraverso questo netto cambio di passo si potrà mettere al centro concretamente, e non solo a parole, un tema cruciale che da qui ai prossimi anni rappresenterà, di certo, la questione da risolvere per il rilancio dell'economia del nostro Paese, ma finanche dell'Europa e del mondo intero.

Il tema dell'evasione fiscale è il tema di un Paese civile che deve garantire servizi pubblici essenziali, è un tema che riguarda la garanzia del diritto di cittadinanza, perché solo attraverso il pagamento delle tasse si può garantire il diritto di cittadinanza, solo attraverso una battaglia seria nei confronti di chi evade le tasse si possono livellare le disuguaglianze, si possono tutelare i più deboli.

E allora è arrivato il momento di dire basta, è arrivato il momento di fare una battaglia di legalità contro ogni forma di evasione fiscale, ma anche a favore della sicurezza sul lavoro, due temi centrali che la Confederazione UIL ha posto al centro della propria azione per il rilancio del Paese, e su cui anche noi dell'Unione Sindacale Italiana Poliziotti vogliamo dare il nostro contributo, attraverso quella condivisione valoriale che ci lega con la UIL in modo indissolubile, e che caratterizza la nostra azione sindacale all'interno della Polizia di Stato, ma anche rispetto alla nostra visione del mondo del lavoro nel senso più generale.

Ecco perché l'U.S.I.P. sarà sempre in prima linea a fianco della Confederazione UIL, per sostenere una vera e propria rivoluzione culturale sul fronte del tema delle tasse e della conseguente riforma fiscale, una riforma però che deve prevedere un assioma imprescindibile, e cioè "chi evade le tasse ruba agli altri cittadini", poche semplici parole che non dovranno più essere affermate con ambiguità, ma con la determinazione di chi pensa che l'evasione fiscale è un vulnus di democrazia del nostro Paese, e che quindi combattere l'evasione fiscale in modo serio e rigoroso, rappresenterà elemento portante di equità e di giustizia sociale.

Sarà necessario far comprendere, quindi, che tutti devono fare il proprio dovere nei riguardi del fisco, ma sarà anche necessario che la politica comprenda che la stagione dei condoni deve inesorabilmente finire, e che non è più possibile far ricadere sulle spalle dei dipendenti e dei pensionati i maggior livelli di tassazione, perché continuando con queste politiche ambigue, non si farà altro che vanificare il lavoro delle persone per bene, se si vuole dare il via ad una vera svolta epocale in questa direzione tutti quanti dobbiamo fare la nostra parte, ma in primis deve farlo l'organo politico che deve sposare in pieno questa battaglia di legalità senza ma e senza se.

Dunque, chi ha il potere decisionale sul Paese deve avere il coraggio di ammettere una verità oggettiva, e cioè che in questi ultimi 25 anni la tassazione sugli utili d'impresa si è dimezzata, e quindi se c'è un tema di chi le tasse non le paga, o di chi ha raggiunto enormi utili anche a cagione della pandemia, chi legifera non può più far finta di niente, non può più continuare con politiche fiscali equivoche, ma al contrario ha il dovere di reperire risorse economiche importanti analizzando dati oggettivi, perché probabilmente c'è chi in questo Paese non contribuisce come dovrebbe e come potrebbe.

In quest'ottica la UIL, per combattere concretamente l'evasione fiscale, ha evidenziato la propria idea di fisco equo, giusto e trasparente, nella convinzione che la ricostruzione del Paese passa inevitabilmente da questo tema, e lo ha fatto lanciando delle proposte ben precise, come ad esempio il rafforzamento dell'Agenzia delle Entrate attraverso un profilo di authority e attraverso anche precisi investimenti per l'assunzione di nuove risorse umane e in favore di risorse tecnologiche, attraverso l'opportunità di incrociare le banche dati della pubblica amministrazione, attraverso la tracciabilità di tutti i pagamenti, attraverso l'inasprimento, e in alcuni casi anche l'inibizione, dei diritti di cittadinanza agli evasori fiscali, attraverso l'elevazione a rango costituzionale dello statuto dei contribuenti.

Ancora, siccome il tema dell'evasione fiscale è ormai un tema cosmopolita, sarà anche necessario trovare soluzioni globali a problemi globali, e quindi sarà necessario giungere ad unione fiscale europea per eliminare definitivamente i cosiddetti paradisi fiscali, introducendo al contempo una tassazione minima che deve colpire le grandi multinazionali nei luoghi dove fanno gli affari, ed introducendo finanche una extra tassazione aggiuntiva sugli extra profitti delle grande aziende.

Insomma, se realmente si vuole risolvere il problema dell'evasione fiscale, bisogna prendere il toro per le corna, e bisogna farlo senza nessun tentennamento, il Sindacato da questo punto di vista di certo fa la sua parte, e la UIL, attraverso questa importante giornata dedicata al tema dell'evasione fiscale, ha dimostrato ancora una volta di saper svolgere il proprio ruolo nei migliori dei modi, facendo seria analisi e facendo proposte precise, sarà adesso il caso che la politica faccia la sua parte, perché chi ha potere decisionale ha allo stesso tempo il dovere di dare risposte concrete.



## La Sicurezza sul Lavoro è una priorità della UIL

**"Zero morti sul lavoro"** è il titolo della campagna lanciata dalla Uil nazionale per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di un impegno collettivo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

L'ultima settimana di maggio ha visto la Nostra Organizzazione - le nostre donne e i nostri uomini - protagonisti di una intensa e partecipata mobilitazione unitaria nei luoghi di lavoro e nelle piazze, per ribadire il nostro impegno per la salute e la sicurezza sul lavoro. L'impegno del Sindacato, però, non può e non deve tradursi in una attività, pur importantissima, di sola sensibilizzazione e non può finire qui: per questa ragione, la **UIL** crede fortemente che dobbiamo diventare protagonisti di un'azione costante e diretta a ottenere migliori condizioni di salute e sicurezza del lavoro, di benessere organizzativo/lavorativo.

L'esigenza di questo impegno è emersa nella riunione del Coordinamento nazionale SSL della UIL Confederale del 10 giugno u.s., cui la UILPA partecipa attivamente, con la presenza di Grazia Maria Delicio, nostra esperta e formatrice di SSL - Sicurezza sul lavoro e BO - Benessere organizzativo.

Nel corso dell'incontro la Segretaria confederale UIL, Ivana Veronese, responsabile della Salute e sicurezza, ha sostenuto con forza l'esigenza che si esca dalla mera denuncia e dalla ormai insufficiente indignazione: ha sottolineato che è giunto il momento di attrezzarci - di competenza e di buona volontà di fare - per aggredire questo problema che non può che essere una priorità. A questa chiamata, la UILPA ha risposto, mettendo in atto un progetto all'interno della categoria, per poi collaborare in modo più efficace all'iniziativa più ampia di respiro confederale. Consapevoli che le nostre e i nostri RLS sui luoghi di lavoro non possono e non devono sentirsi soli, stiamo lavorando per censirli, mapparli e metterli in rete, con lo scopo di supportarli nello svolgimento di questo delicato compito, di formarli, nonché di consentire loro di scambiare esperienze e buone pratiche.

Per rispondere prontamente ai vecchi e nuovi bisogni di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori della PA e per mettere a valore l'enorme bagaglio informativo che ogni RLS possiede della propria realtà, convinti che il primo passo per tutelare le persone a lavoro, sia conoscere la concreta situazione in cui si trovano a vivere e operare ogni giorno.

Accanto a questa attività, ci siamo impegnati a fornire il nostro contributo alla newsletter UIL **"Sicurezza in rete"**, volendo far conoscere il mondo del lavoro nella PA, con le sue innumerevoli problematiche e opportunità. Già in questo numero trovate i nostri contributi.

Tutte e tutti noi, sappiamo bene che la PA non è una zona franca: non solo per la natura variegata delle nostre attività e, quindi, dei rischi a cui sono sottoposti i nostri lavoratori e le nostre lavoratrici; ma anche perché, la lunga stagione di smantellamento della nostra struttura pubblica, ha reso i luoghi meno sicuri, gli strumenti di lavoro non sempre adeguati, le pratiche lavorative e i carichi non più sostenibili, data la carenza ormai patologica di personale. In più, la pandemia (peraltro, non ancora del tutto superata), che ha rappresentato una sperimentazione coatta del lavoro in remoto, ha evidenziato - senza sconti - tutte le criticità che questa modalità di esecuzione porta con sé, se non ben regolamentata e organizzata; se non programmata con la predisposizione dei necessari pre-requisiti contrattuali e strutturali.

I vecchi e mai superati rischi (i luoghi, le attrezzature, i videoterminali, le posture, le pratiche e procedure di lavoro, ecc.), insieme ai "nuovi" rischi (isolamento, stress lavoro correlato, ecc.) e il diverso modo di lavorare, portano con sé l'esigenza di un nuovo modo di approcciare alla nostra popolazione di lavoratrici e lavoratori, da parte delle nostre RSU ma soprattutto da parte dei nostri e delle nostre RLS.

A questo nuovo approccio dobbiamo lavorare con costanza e determinazione. Possiamo farlo. Dobbiamo farlo. Per questo, avremo bisogno di tutte e tutti voi.

***Clicca sul link per l'articolo completo***

[La sicurezza sul lavoro è una priorità della UIL \(uilpa.it\)](http://uilpa.it)

### **Sicurezza IN RETE**

NEWSLETTER SU SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO,  
PER RLS E PER TUTTI GLI ADDETTI AI LAVORI  
E CURIOSI DELLA MATERIA

